



Una partecipazione eccezionale che riflette la vitalità culturale di La Chaux-de-Fonds

Gli abitanti e le abitanti di La Chaux-de-Fonds sono stati chiamati a partecipare e non hanno tardato a rispondere: nell'ambito della fase 2 del bando di partecipazione sono stati presentati 297 fascicoli (sostegno fino a CHF 10'000.-). Questa cifra, che va ad aggiungersi alle 280 candidature della fase 1 del bando di partecipazione (sostegno fino a CHF 100'000.-), è una conferma del profondo interesse in merito e della crescente adesione al progetto lcdf27. Allo stesso tempo, sottolinea anche la ricchezza e la vitalità del tessuto culturale locale.

Una capitale culturale in movimento

Il 2027 non sarà una semplice successione di eventi, ma piuttosto un anno durante il quale artisti, abitanti, istituzioni e pubblico inventeranno insieme nuovi formati e nuovi modi di vivere la cultura.

lcdf27 desidera ringraziare sentitamente tutte le persone e le strutture che hanno presentato una proposta. I 18 progetti locali presi in considerazione si inseriscono perfettamente nel processo di programmazione e contribuiscono a creare una prima capitale culturale coerente e sfaccettata.

Una selezione collettiva

I progetti sono stati attentamente esaminati dalla direzione artistica di lcdf27, composta da Géraldine Félix, Mathieu Palomo, Laurence Perez e Corinna Weiss, nonché da Anna Golisciano, responsabile dei progetti cittadini.

Questo collegio è stato affiancato da un pool di esperti ed esperte esterni: Jean Prévost (programmatore di musica classica ed ex direttore artistico del Festival Archipel), Lola Nada (co-fondatrice dell'Agence Inouïe e programmatrice del Festival Les Georges), Jennifer Moser Wesse (coordinatrice del CCHAR), Denis Roueche (artista, curatore e docente all'ECAL) e Catherine Garrigues (co-fondatrice di Sens'Égaux).

L'arte negli spazi pubblici come formato accessibile

La programmazione globale di lcdf27 riserva un posto particolare agli spazi pubblici. Questa scelta nasce dalla volontà manifesta di proporre forme artistiche accessibili, inclusive e in perfetta sintonia con il territorio, in grado di inserirsi nella vita quotidiana degli abitanti e delle abitanti, senza presupposti né obiettivi da raggiungere.

I progetti presi in considerazione per questa fase 2 del bando di partecipazione rientrano in questa dinamica, rafforzando l'attenzione rivolta alla democratizzazione culturale. Il 2027 vedrà anche la trasformazione di La Chaux-de-Fonds per mezzo di installazioni visive e interventi artistici estemporanei.

Il prossimo appuntamento è fissato per la primavera 2026 con una prima presentazione degli aspetti generali del programma lcdf27.